

Sulla strada – Rassegna stampa 14 febbraio 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Scrittori
Attivi
Polizia
Stradale

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it

PRIMO PIANO

Bari, muore dopo malore comandante vigili urbani

BARI 14.02.2018 - Il comandante della Polizia Locale di Bari, Nicola Marzulli, 66 anni il prossimo 15 agosto, è morto dopo un malore nella sua abitazione al rione Japigia. Inutile l'immediato soccorso dei sanitari del 118 che hanno tentato di rianimarlo. Marzulli sarebbe andato in pensione il prossimo 31 dicembre.

Dal dicembre del 2015, il sindaco Antonio Decaro gli aveva riaffidato la guida del Corpo dopo che nei 10 anni precedenti si era occupato di commercio, settore nel quale non ha mancato di manifestare la sua determinazione e il suo rigore ispirato al rispetto delle leggi. Molto apprezzato dai magistrati (il suo curriculum è condito di elogi da parte dell'autorità giudiziaria) e dai rappresentanti delle forze dell'ordine, lo «sceriffo» si è sempre occupato di sicurezza e la sua presenza non è mai mancata: giorno e notte, feste e non, il telefono di Marzulli - pronto a cavalcare in sella a una moto del Corpo in caso di necessità - non è mai squillato a vuoto.

Una vita dedicata alla divisa: la sua carriera di capo dei vigili è iniziata ad Alberobello nel 1985 ed è durata tre anni. Dal 1988 è arrivato a Bari dove si è occupato di polizia giudiziaria, prima guidando la sezione presso la procura, poi dirigendo la Polizia edilizia. Il 14 agosto del 1999 Di Cagno Abbrescia lo chiamò alla guida del Corpo dandogli un indirizzo preciso: ordine, soprattutto nel personale troppo «gestito» dai sindacati (e dalla politica). Dopo il «licenziamento» di Emiliano nel 2005, Marzulli fu chiamato dal commissario del comune di Taranto a guidare i vigili del capoluogo jonico dove scoprì situazioni al limite dell'illecito. Dopo un anno, fu costretto a issare bandiera bianca perchè i suoi «metodi» non erano graditi ai sindacati. «Voglio solo che i vigili lavorino...» ha sempre ripetuto. Con Emiliano, è avvenuta la riconciliazione tant'è che alcuni mesi fa il governatore si disse pronto a reclutarlo alla Regione. DECARO: SONO SCONVOLTO - «Ha incarnato il volto delle Istituzioni e delle Forze dell'ordine che tutti vorremmo: la dedizione al lavoro, l'onestà, il rispetto delle regole e la prossimità ai cittadini». Così il sindaco di Bari, Antonio Decaro, ha voluto ricordare il comandante della Polizia Locale del capoluogo pugliese, Nicola Marzulli, morto improvvisamente oggi.

«Sono letteralmente sconvolto dalla notizia della morte, ancora non riesco a crederci», afferma Decaro. «Averlo al fianco della nostra amministrazione - aggiunge il sindaco - è stato un onore: insieme abbiamo affrontato grandi prove che la città ha superato brillantemente anche grazie alla sua professionalità e capacità di guidare il corpo degli agenti locali. La sua figura è stata garanzia di continuità nel cambiamento del ruolo che la Polizia locale è chiamata a svolgere. Ci mancheranno la sua disponibilità, la sua determinazione, la sua capacità di affrontare le emergenze con metodo e disciplina. Mi stringo alla famiglia di Nicola Marzulli in un abbraccio commosso. Oggi ho perso un amico dalla straordinaria umanità».

EMILIANO: PERDIAMO UN PUNTO DI RIFERIMENTO - «L'improvvisa scomparsa di Nicola Marzulli mi addolora profondamente. Perdiamo un punto di riferimento della città di Bari, un servitore dello Stato, un uomo che con abnegazione ha sempre svolto il suo lavoro per il bene della comunità. - Sono le parole di cordoglio del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, per l'improvvisa scomparsa del comandante Marzulli -. Dietro la sua immagine rigorosa e sempre professionale c'era un uomo di grande gentilezza e umanità. Qualità che

oggi fanno avvertire la sua perdita come incolmabile. Alla famiglia, ai collaboratori, e a tutti coloro che gli hanno voluto bene giunga la mia vicinanza».

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/982144/bari-muore-dopo-malore-comandante-vigili-urbani.html>

NOTIZIE DALLA STRADA

Sicurezza in bici: "I ciclisti la insegnino a tutti"



Al via una grande campagna di sensibilizzazione e prevenzione. Sgalla: "Tema difficile ma di fondamentale importanza per proteggere gli utenti deboli della mobilità". Si punta anche ad aumentare l'utilizzo del casco

di VINCENZO BORGOMEIO

14.02.2018 - Un ribaltamento del punto di vista. Un codice di comportamento dei ciclisti, proprio per tutelarli sulle nostre pericolosissime strade. "Un'idea - spiega il prefetto Roberto Sgalla Direttore delle Specialità della Polizia di Stato - che ci fa fare un difficile salto in avanti nella ricerca della sicurezza dei ciclisti: i loro comportamenti possono fare la differenza".

Su questa base, è nato un grande progetto, in collaborazione fra Polizia di Stato, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fondazione Ania e Federciclismo, per tutelare i ciclisti sulle strade. Il nome "Sicuri in bicicletta" non lascia spazio a dubbi su quale sia la "mission".

"L'iniziativa - ha spiegato Umberto Guidoni dell'Ania - è nata per tutelare una delle categorie di utenti della strada più a rischio di incidenti: una platea di oltre 12milioni di persone, se si sommano coloro che ogni giorno usano la bicicletta per effettuare il percorso casa lavoro o per una pedalata nel tempo libero, ai 17mila giovani (degli oltre 75000 atleti iscritti alla FCI) molti dei quali si allenano sulle strade".

Ma torniamo al concetto del punto di vista dei ciclisti: saranno proprio loro ad essere coinvolti da "Sicuri in bicicletta", partecipando ad incontri formativi per spiegare cosa e come fare. Qui ci saranno anche tecnici delle società giovanili e genitori.

Si comincia il 17 marzo ad Ancona. E poi via in tutta Italia, con programmi specifici per la preparazione di personale che svolga iniziative sulla sicurezza in bicicletta negli istituti scolastici.

Forte anche il messaggio sul casco: si punta anche ad aumentare l'utilizzo delle protezioni come il casco o le pettorine che contribuiscono ad aumentare la visibilità dei ciclisti, essenziale per la sicurezza in bicicletta. Sempre con video tutorial e messaggi "soft": al bando scene cruente e spazio alla vera formazione. Un bel passo avanti, non c'è che dire.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2018/02/14/news/sicuri_in_bicicletta_i_ciclisti_si_comportino_cosi_-188828309/

Marco Scarponi: "Michele ucciso dall'indifferenza di un Paese che non dà spazio alla sicurezza stradale"

Parla il fratello del campione: "Dobbiamo diffondere la cultura della sofferenza che nasce da questi drammi"

di VINCENZO BORGOMEIO

14.02.2018 - "Oggi per me è difficilissimo essere qui, ma non potevo mancare". Così Marco Scarponi, fratello di Michele, il campione di ciclismo travolto e ucciso mentre si stava allenando su strada, spiega la sua presenza alla presentazione dell'iniziativa "Sicuri in Bicicletta", un progetto nato per tutelare i ciclisti sulle strade.

Perché è così importante questo progetto?

"Importantissimo, ma vorrei dire una cosa, che non sembri però una mancanza di rispetto per la Polizia di Stato, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la fondazione Ania e Fedreciclismo che hanno dato vita alla cosa: si parla sempre troppo poco (e male) della sicurezza stradale".

Cosa farebbe?

"Dobbiamo dare molto più spazio a questi temi. Ma dobbiamo farlo in modo diverso: dobbiamo diffondere la cultura della sofferenza che nasce da questi drammi. Anzi, secondo me fino ad oggi non si è mai parlato di cosa c'è in questo mondo".

Da quale punto di vista?

"Quello più importante. Quello della sofferenza. Si parla solo di numeri, di cifre, statistiche, ma serve che qualcuno racconti, spieghi che non ci sono solo le vittime. Serve far passare il concetto di cosa significano 17 mila feriti gravi l'anno: devastano la vita di milioni di italiani. Sa cosa vuol dire se in una famiglia una persona non può più camminare, mangiare da solo o se perde la sua autonomia? Si crea un buco nero in queste famiglie che nessuno mai potrà più ricoprire".

Scarponi si commuove, si ferma. Poi riprende.

"Scusi ma come dicevo per me oggi è difficile essere qui, è morto da poco chi ha ucciso mio fratello. Pensavo di non farcela. Ma mi sono detto 'devo esserci'.

Torniamo all'importanza, fondamentale, di parlare di sicurezza stradale. Mio fratello non è stato ucciso dal furgone di un pirata della strada, ma è stato ucciso dall'indifferenza di questo Paese che parla poco di sicurezza stradale, che non si ferma a fare prevenzione per evitare questa strage quotidiana".

Cosa propone?

"Dobbiamo parlare, parlare, parlare di questi temi. Io mi impegnerò al massimo per diffondere questa cultura della sicurezza stradale, per raccontare cosa c'è dietro i numeri di morti e feriti. Solo così possiamo riuscire a cambiare qualcosa. Anzi, lancia un appello, non mi lasciate solo in questa missione impossibile.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2018/02/14/news/marco_scarponi_mio_fratello_ucciso_dall_indifferenza_di_questo_paese_che_parla_poco_di_sicurezza_stradale_-188840759/

Lombardia maglia nera per gli incidenti stradali: il doppio che nel resto d'Italia Oltre 400 morti sulle strade nel 2016, un incidente per ogni km di strada. Il 78,9 per cento avviene in città e in contesti urbani. Le Tangenziali est e ovest di Milano, le statali del lago di Como e dei Giovi le più pericolose

13.02.2018 - Lombardia maglia nera nella sicurezza stradale, con numeri in drammatica crescita: a partire dalla densità degli incidenti, 1,35 ogni chilometro contro una media nazionale di 0,67. Il doppio. Lo rileva un'indagine dell'Acì Milano e di Istat, presentata martedì mattina nella sede di Confcommercio, che ha raccolto i dati degli schianti dal 2010 al 2016. Nel 2016 in Lombardia si sono registrati 32.785 incidenti, con 434 morti e oltre 45mila feriti. Il 78,9 per cento avviene in città e in contesti urbani (234 morti e 34.416 feriti). I più coinvolti sono automobilisti e motociclisti: dal 2010 al 2016 oltre 2.300 persone sono morte sull'asfalto, seguono i pedoni e i ciclisti, con quasi 1.000 morti. Le strade più pericolose sono le Tangenziali est e ovest di Milano, le statali del lago di Como, dei Giovi, la via Emilia e quella che conduce all'aeroporto di Malpensa.

«A Milano città è calato il rischio per gli automobilisti, grazie a velocità ridotte e auto sempre più protette; preoccupante è invece la percentuale dei pedoni vittime di incidenti», ha spiegato l'ingegner Lorenzi Rossini della Commissione Mobilità di Acì Milano. Nell'ottica del

raggiungimento dell'obiettivo europeo di dimezzare il numero di morti causati da incidenti stradali, entro il 2020, Aci ha chiesto un «cambio di passo» nei metodi di indagine e di prevenzione, perché le azioni di educazione alla buona condotta sulla strada non bastano. «Il primo passo per raggiungere e avvicinarsi all'obiettivo europeo è conoscere bene i dati», ha spiegato Ivan Capelli, presidente di Automobile Club Milano. Per questo da Aci arriva la proposta di armonizzare le tante banche dati esistenti, tra assicurazioni e forze dell'ordine, ad esempio, per rendere fruibili e tracciabili i dati dei sinistri e di inserire un codice identificativo per ogni incidente stradale. Un modo per ottenere un database del fenomeno che sia il più esaustivo e rappresentativo possibile.

Fonte della notizia:

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/18_febbraio_13/oltre-400-morti-strade-2016-incidente-ogni-km-strada-865d1e1c-10b5-11e8-ae74-6fc70a32f18b.shtml

SCRIVONO DI NOI

Napoli, blitz contro scooter selvaggio alla Sanità: multe per 10mila euro

14.02.2018 - Nell'ambito dei controlli per la sicurezza urbana, effettuati sin dal pomeriggio di ieri e proseguiti sino in tarda serata nel Rione Sanità, gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura, unitamente alla Polizia Locale, hanno identificato ben 40 persone in sella a 30 scooter, 17 delle quali sono risultate pregiudicate. I poliziotti, infatti, in Piazza S. Vincenzo, hanno effettuato un posto di controllo riscontrando che, la stragrande maggioranza dei giovani fermati, non era in regola ai sensi del Codice della Strada. Ben 6 le carte di circolazione ritirate, nonché 3 patenti di guida. Due sono i motoveicoli sottoposti a fermo amministrativo, mentre nove sono stati sottoposti a sequestro amministrativo. Sono state elevate 27 contravvenzioni ai sensi del codice della Strada per un importo che si aggira intorno ai 10.000,00€. Ancor prima di giungere nel Rione Sanità, i poliziotti dell'U.P.G. hanno identificato e sanzionato, ai sensi dell'art. 7 del C.d.S., proprio nei pressi della Questura, un parcheggiatore abusivo. L'uomo è stato contravvenzionato al pagamento di una multa di €1.000,00.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_blitz_contro_scooter_selvaggio_alla_sanita_mu_lte_per_10mila_euro-3548447.html

Patenti contraffatte: scattano il sequestro e la denuncia per tre senegalesi

LECCE 13.02.2018 - Nell'ambito dell'attività mirata al contrasto della contraffazione di documenti di guida la Polizia Stradale di Lecce ha effettuato il sequestro di tre patenti di guida, risultate contraffatte. I controlli tecnici effettuati dagli agenti della Polizia Scientifica della Questura di Lecce hanno consentito di stabilire che i tre titoli di guida, apparentemente rilasciati dallo Stato del Senegal, di fatto risultavano essere contraffatti. I possessori sono risultati essere altrettanti cittadini extracomunitari, residenti stabilmente provincia di Lecce. Le attività di indagine hanno portato alla denuncia di tre cittadini senegalesi per falsità materiale commessa da privato ed uso di atto falso. Su tale fenomeno, che interessa particolarmente cittadini extracomunitari, regolari e non, che trovano naturale munirsi di titoli autorizzativi alla guida mai di fatto posseduti, la Polizia Stradale e la Polizia Scientifica della Questura continueranno le indagini.

Fonte della notizia:

<http://www.ilpaesenuovo.it/2018/02/13/patenti-contraffatte-scatta-il-sequestro-e-la-denuncia-per-tre-senegalesi/>

SALVATAGGI

Ragazza catanzarese di 14 anni in pericolo di vita

Interviene aereo militare per trasferimento a Roma

CATANZARO 14.02.2018 - Un Falcon 50 del 31esimo Stormo dell'Aeronautica Militare è da poco atterrato all'aeroporto di Ciampino. L'aeroplano, decollato da Lamezia Terme, ha trasportato una ragazza di 14 anni in imminente pericolo di vita destinata all'ospedale Bambin Gesù di Roma per ricevere cure specialistiche.

La richiesta di trasporto è partita dalla Prefettura di Catanzaro alla sala situazioni di vertice del comando della Squadra Aerea, la sala operativa di forza armata che si occupa, tra gli altri, del coordinamento e della gestione di questo genere di missioni a favore della collettività.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/02/14/ragazza-catanzarese-14-anni-pericolo-vita-interviene-aereo>

CONTROMANO

Attimi di terrore sulla Bari-Bitritto, auto percorre lungo tratto contromano, diversi incidenti, automobilisti sul guard-rail nel tentativo di evitare lo scontro

14.02.2018 - Alle 10.10 di stamane un'auto condotta da un uomo, per motivi in via di accertamento ha percorso il tratto di strada tra lo stadio San Nicola che conduce a Bitritto della strada provinciale 236 contromano. A quell'ora la strada è frequentatissima. La manovra vietata dell'automobilista ha provocato alcuni incidenti. Automobilisti, per evitare lo scontro frontale, sono andati a sbattere contro il guard-rail. I Carabinieri allertati dai tanti automobilisti sono riusciti a fermare l'auto all'uscita di Bitritto-Modugno.

Fonte della notizia:

<https://www.baritalianews.it/44194/2018/02/14/attimi-terrore-sulla-bari-bitritto-auto-percorre-lungo-tratto-contromano-diversi-incidenti-automobilisti-sul-guard-rail-nel-tentativo-evitare-lo-scontro/>

INCIDENTI STRADALI

Dramma alla Sanità: camionista muore schiacciato dal suo mezzo

di Melina Chiapparino

14.02.2018 - Un uomo, E.I., 51 anni, di San Vitaliano, è stato schiacciato dal camion che conduceva, sulle Rampe San Gennaro di Poveri, nel quartiere Stella. La vittima, era alla guida del camion cabinato di grandi dimensioni quando è sceso dal mezzo ed ha percorso le rampe, passando tra lo stesso camion ed il muro perimetrale che delimita la carreggiata. La dinamica di come l'uomo possa essere rimasto incastrato tra la parte anteriore del mezzo ed il muro è ancora da accertare ma sembra che il camionista abbia fermato il veicolo, forse per accertarsi di qualcosa o per controllare se riusciva a percorrere le rampe, ed invece di rimanere fermo il camion si è spostato, procedendo in discesa e schiacciando così l'uomo. Sul posto è intervenuta la postazione 'Incurabili' del 118 ed i Vigili del Fuoco che insieme hanno estratto il corpo della vittima, ormai deceduta come constatato dal medico dell'ambulanza. Sono in corso le verifiche e i sopralluoghi delle forze dell'ordine e si attende l'arrivo del magistrato.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/rampe_san_gennaro_schiacciato_camion-3547895.html

Napoli, mamma e figlia investiti a Secondigliano: corsa in ospedale

di Gennaro Pelliccia

14.02.2018 - Un incidente d'auto, questa mattina, in via Roma verso Scampia ha coinvolto due pedoni che sono rimasti feriti. Erano le 8 circa quando una signora con la figlia 14enne sono state investite da un'automobile che transitava sull'importante arteria stradale del quartiere di Secondigliano. I feriti, che hanno subito un forte impatto con il parabrezza dell'autoveicolo, sono stati trasportati all'ospedale Cardarelli dove sono in corso accertamenti diagnostici per valutare l'entità dei danni riportati. Mamma e figlia, comunque, non sono in pericolo di vita. «E' una strada pericolosissima - esclama un residente, testimone dell'investimento - gli incidenti automobilistici sono frequentissimi. Si faccia qualcosa per garantire la sicurezza di questo luogo». C'è, poi, chi punta il dito contro i soccorsi arrivati in ritardo: «La prima ambulanza è arrivata, nei tempi, dopo venti minuti. Ma la seconda, che ha soccorso la ragazzina, è giunta dopo un'ora circa», denuncia un parente dei feriti. Sul posto sono arrivati gli uomini della polizia municipale per i rilievi e gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_mamma_figlia_investiti_secondigliano_corsa_o_spedale-3548344.html

Incidente a Cesenatico, mamma e figlio gravissimi La donna stava accompagnando il bimbo di 7 anni a scuola in bicicletta

Cesenatico, 14 febbraio 2018 - Una mamma e suo figlio di sette anni sono rimasti coinvolti in un grave incidente stradale verificatosi questa mattina poco prima delle otto in via Campone Sala, a Cesenatico. La donna e il bimbo erano appena usciti di casa per recarsi a scuola in bicicletta quando, poche decine di metri dopo il cancello dell'abitazione, sono stati investiti da un'auto, una Toyota Corolla che procedeva sul loro stesso senso di marcia, diretta verso il centro della frazione cesenaticense di Sala.

Le condizioni di mamma e figlio sono subito parse gravissime e così la chiamata dei soccorsi è stata immediata. Sul posto sono giunti l'elisoccorso, due ambulanze e un'auto medica. I sanitari, dopo aver prestato le prime cure in strada, hanno trasportato i due feriti verso il pronto soccorso dell'ospedale Bufalini col codice di massima gravità. A occuparsi dei rilievi e della precisa ricostruzione di quanto accaduto ci sono gli uomini della polizia municipale di Cesenatico.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/cesena/cronaca/incidente-cesenatico-1.3724537>

Giovane sbanda e si ribalta con l'auto nel Reggino Morta ragazza di 28 anni. Paura per presenza Gpl

GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA) 13.02.2018 - Una donna di 28 anni è morta in un incidente stradale avvenuto in serata sulla strada provinciale 1 che collega Taurianova a Gioia Tauro.

Per cause in corso di accertamento, l'autovettura guidata dalla donna ed alimentata a Gpl ha sbandato capovolgendosi sul fianco. La squadra dei vigili del fuoco di Palmi è intervenuta per estrarre il corpo e mettere in sicurezza l'area.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, la giovane avrebbe perso il controllo dell'auto, finendo all'interno di un'area di servizio sita tra i comuni di Rizziconi e Gioia Tauro ed urtando un'altra auto in sosta. Quest'ultima, priva di occupanti, a causa del violento urto è stata letteralmente cappottata. Stessa sorte per l'auto della ragazza che, a causa dell'impatto, è deceduta sul colpo.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/02/13/sbanda-lauto-reggino-muore-donna-momenti-paura-vettura>



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia